

Urbanistica

Urban cube
contemporaneità
nel contesto urbanoFrancesco
Felice
Buonfantino*

C amminando a naso in su per le strade di Milano ci si imbatte in numerosi interventi architettonici contemporanei degni di nota e perfettamente integrati nel contesto urbano. Sono per lo più opere progettate da studi di architettura che regalano qualità al contesto nel quale sono inserite. Alcune di esse resisteranno allo scorrere del tempo, altre saranno sostituite in futuro, o in un'aula, con edifici di eguale qualità. In questo modo la città vive, si rinnova, costruendo paesaggi urbani dove vivere è felice. Così Milano affronta il suo processo di innovazione fondendo in modo sorprendente il passato con il futuro, rinnovando le sue "cellule". Nella maggior parte dei casi queste sostituzioni edilizie sono "dimore" di grandi brand proiettati nel futuro. È il caso della sede del quotidiano "Il Sole 24 Ore" prima ospitato in un edificio progettato da Renzo Piano e adesso trasferitosi in un nuovo immobile "rigenerato" da Park Associati. L'edificio è chiamato "Urban Cube" ed è nato dalla completa ristrutturazione di una vecchia costruzione sita nel cuore della Bicocca. Del vecchio immobile sono state salvate solo le strutture ed è stato realizzato un completo retrofit. L'involucro esterno dell'edificio, prima un monolitico grigio, è stato sostituito integralmente con vetrate di ampio respiro, i terrazzi ad altezze sfalsate movimentano la facciata. La maggiore luminosità concessa agli ambienti ha favorito anche una riorganizzazione degli spazi interni e ha migliorato la qualità del lavoro. Al decimo piano una terrazza con affaccio mozzafiato sulla città ospita eventi e meeting. Tra l'altro questo edificio consuma, in termini di energia, cinquanta volte in meno rispetto al precedente e, superfluo dirlo, la struttura è all'avanguardia per innovazione digitale. What else?

*Gnosis Progetti

Piazza Lombardia

Oltre il Covid

La riflessione

Scuola e famiglia
Per far crescere
gli adolescentiDaniele
Nappo*

L' adolescenza è un periodo caratteristico: i ragazzi devono adattarsi ai cambiamenti fisici e psicologici, ma anche sociali tipici di questa età. In questa peculiare fase di sviluppo rivestono un ruolo fondamentale due agenti educativi: la famiglia e la scuola. Scuola e famiglia, quindi, dovrebbero lavorare sinergicamente per il loro benessere avendo la vista lunga su un obiettivo, il loro sviluppo. In questa particolare fase evolutiva la persona è coinvolta in processi di determinazione di sé, di esperienza delle proprie capacità e di verifica delle proprie scelte. La scuola, attraverso i docenti e la famiglia, può aiutare i ragazzi a costruire autostima, autonomia, affermazione e sperimentazione di sé e, ancora, partecipazione sociale. La qualità del clima familiare riveste un ruolo importantissimo all'interno del percorso di crescita e di

costruzione dell'identità. I giovani pur accettando la ricerca di autonomia e la dipendenza dalle figure di riferimento, richiedono guida e incoraggiamento. In altre parole dei punti fermi per raggiungere gli obiettivi del futuro. Anche l'ambiente scolastico incide fortemente sull'autoefficacia e le esperienze maturate in questo ambito contribuiscono a plasmare le certezze in merito alle proprie competenze e opportunità. La motivazione acquisita perciò un ruolo decisivo nel determinare l'impegno e lo sforzo personale. A sua volta il clima scolastico raffigura la qualità limitatamente duratura dell'ambiente interno, il valore della rete a carattere emotivo che unisce il gruppo con l'organizzazione di una società.

Vi è quindi una correlazione forte tra la qualità del clima, delle dinamiche e dei rapporti maturati in ambito familiare e le percezioni degli adolescenti in merito alle proprie capacità di riuscita, alla stima della propria vita e alla valutazione del sistema scolastico di riferimento. La costante presenza di genitori supportanti e motivanti trasmetta loro un senso di sicurezza che si tramuta in vera e propria fiducia in sé e nella propria possibilità di riuscita e successo. La scuola, per finire, deve promuovere con regolarità la propria pratica educativa e valorizzare lo sviluppo di una motivazione, caratterizzata da interesse e curiosità dando importanza alla costruzione di una relazione positiva tra insegnanti e studenti.

*Direttore Scuola Freud



La ripartenza

Superbonus
tra nuove dritte
e controlliSimone
Mongiardo*

C on il decreto del 14 febbraio, il ministro Cingolani ha fissato i costi massimi agevolabili per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici aumentando, visto il maggior costo delle materie prime e l'inflazione, il tetto previsto di "almeno il 20%". Si sono così modificate 34 voci di spesa i cui nuovi valori - al netto di IVA,

prestazioni professionali, opere relative all'installazione e manodopera per la messa in opera -, saranno applicabili per il Superbonus 110%. I costi saranno rivisti annualmente secondo le tabelle fornite dall'Enea. Il Superbonus, sin dalla sua prima stesura, ha - inoltre - contemplato l'asseverazione di congruità dei prezzi da parte di un tecnico abilitato. Questa forma di garanzia e tutela viene mantenuta anche con i nuovi massimali e si rende necessaria anche per i costi non previsti dal decreto. Finalmente, l'asseverazione è stata estesa, in caso di cessione del credito, anche agli altri bonus minori come il Bonus facciate e l'Ecobonus che, secondo i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate, hanno fatto registrare, rispettivamente, il 46% e il 34%

delle frodi emerse nel corso dell'ultimo mese. Ci si domanda, infine, se modifiche alla cessione del credito possono supportare il contrasto alle frodi: le nuove regole introdotte con il decreto del 18 febbraio, unite al sistema di asseverazioni che adesso coinvolge tutti i bonus edilizi, sono un utile sistema di contrasto. Le criticità maggiori riscontrate dall'Agenzia delle Entrate riguardavano i bonus minori che, a differenza del Superbonus, non prevedevano meccanismi di controllo efficaci. Adesso, con il limite massimo di tre cessioni del credito solo verso banche e intermediari e il bollino di qualità, sarà possibile assicurare la tracciabilità delle somme.

*General Manager
di save NRG

Barometro Lombardia

Disagio diffuso
servono interventi
di sostegnoBruno
Villois

I l diffuso disagio degli italiani è alimentato dall'incertezza che provoca la guerra in Europa, dall'inflazione in picchiata e dal rischio di blocco di molti comparti industriali per carenza di componenti, con effetti negativi per l'occupazione, e soprattutto di una bolletta energetica letteralmente impazzita. Anche i redditi medio alti ne stanno soffrendo a Milano, il cui reddito pro-capite è quasi il doppio della media nazionale, paga maggiormente l'impatto essendo normalmente molto costoso vivere. Purtroppo, oltre ad una diffusa percezione negativa, a parlare chiaro sono i dati dei consumi dei beni durevoli, con abbigliamento sotto del 20% rispetto alle prime due settimane del mese di marzo 2021, ancor peggio per gli arredi e accessori che scontano un meno 40%, anche la propensione all'acquisto di immobili segna il passo con un meno 3%. L'alimentare, nonostante i continui rincari, tiene, ma per rincari piovono le offerte e i premi quantità. I servizi risentono di uno scenario a tinte oscure, il turismo latita e il suo innumerevole indotto ne risente quasi come ai tempi delle ondate Covid. Gli italiani, alle prese con inflazione e annessi, avvertono l'esigenza di riprendere un modus vivendi normale, ma difettano le condizioni perché questo si avveri. Ad oggi è sbagliato ipotizzare una recessione, visto che la domanda fino a novembre era corposa e molte imprese manifatturiere avevano ordini per ben più dell'anno in corso, ma servirebbe una spinta ai consumi che non può che arrivare da una fiscalità accomodante, sia locale. Per i tanti balzelli che pesano su commercio e servizi e ne fanno lievitare i costi di esercizio, sia a livello nazionale, con una detrazione delle tasse dell'accesso del costo di gas, elettricità e carburanti, in rapporto a quello dello scorso anno. Purtroppo per attuare forme di sostegno si rischia di dover far ricorso alle risorse del PNRR, rinunciando così ad una modernizzazione che però è indispensabile per il futuro dell'Italia.

[La ripartenza](#)

Superbonus tra nuove dritte e controlli

Simone Mongiardo*



Con il decreto del 14 febbraio, il ministro Cingolani ha fissato i costi massimi agevolabili per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici aumentando, visto il maggior costo delle materie prime e l'inflazione, il tetto previsto di "almeno il 20%". Si sono così modificate 34 voci di spesa i cui nuovi valori - al netto di IVA,

prestazioni professionali, opere relative all'installazione e manodopera per la messa in opera -, saranno applicabili per il Superbonus 110%. I costi saranno rivisti annualmente secondo le tabelle fornite dall'Enea. Il Superbonus, sin dalla sua prima stesura, ha - inoltre - contemplato l'asseverazione di congruità dei prezzi da parte di un tecnico abilitato. Questa forma di garanzia e tutela viene mantenuta anche con i nuovi massimali e si rende necessaria anche per i costi non previsti dal decreto. Finalmente, l'asseverazione è stata estesa, in caso di cessione del credito, anche agli altri bonus minori come il Bonus facciate e l'Ecobonus che, secondo i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate, hanno fatto registrare, rispettivamente, il 46% e il 34%

delle frodi emerse nel corso dell'ultimo mese. Ci si domanda, infine, se modifiche alla cessione del credito possono supportare il contrasto alle frodi: le nuove regole introdotte con il decreto del 18 febbraio, unite al sistema di asseverazioni che adesso coinvolge tutti i bonus edilizi, sono un utile sistema di contrasto. Le criticità maggiori riscontrate dall'Agenzia delle Entrate riguardavano i bonus minori che, a differenza del Superbonus, non prevedevano meccanismi di controllo efficaci. Adesso, con il limite massimo di tre cessioni del credito solo verso banche e intermediari e il bollino di qualità, sarà possibile assicurare la tracciabilità delle somme.

*** General Manager di save NRG**